

[L'APPUNTAMENTO]

Anteprima londinese per **ComOn** 2010

Tre i giovani designer inglesi che parteciperanno alla settimana della creatività

COMO "Il mestiere tessile ha futuro. Ha una possibilità di crescita. Ma il filone aureo va alimentato. E solo con i giovani è possibile dare nuova linfa ad una tradizione, che ha bisogno di energia".

Paolo Nosedà, del gruppo di imprenditori lariani di Confindustria Como, tra gli organizzatori di **Comon** e titolare della Teso di Solzago, è di ritorno da Londra. Nei giorni scorsi ha fatto parte della giuria che ha selezionato tre vincitori del concorso **Comon** Texprint Water Competition 2010, organizzato dall'associazione Texprint, impegnata nella ricerca di giovani fashion designers. Gli stilisti inglesi di domani sono stati invitati a realizzare tessuti stampati e jacquard sul tema dell'acqua, filo conduttore dell'edizione di **Comon** 2010. I tre premiati saranno a Como, tra i protagonisti della settimana della creatività, in programma dal 17 al 24 ottobre. L'entusiasmo, quando si parla di giovani, è di rigore. Come l'ottimismo. E il vento positivo si respira già, ancora a qualche mese di distanza dall'e-

vento. "Credo che solo attraverso i giovani - spiega Paolo Nosedà - sia possibile riconquistare il primato nel mercato della produzione tessile sia in campo dell'abbigliamento, sia in quello dell'arredamento. Sono loro l'elemento determinante per far ripartire il tessile comasco. E **ComOn** è il collante per dare stimoli nuovi al distretto tessile, a quello dell'arredo e del design. Personalmente, credo che sia venuto il momento di fare qualcosa per la nostra città. Che significa spendersi in prima persona, con qualcosa di concreto. Questo è il motivo per cui ho deciso di impegnarmi nell'iniziativa". I numeri, dell'edizione 2010, supportano gli organizzatori. "Per questa edizione gli stagisti sono passati da 13 a 28. Le aziende lariane, pronte per accogliere i ragazzi stranieri sono raddoppiate. Oltre alle aziende, anche diversi studi di disegno hanno voluto aprire le porte ai giovani stilisti. C'è sicuramente una grande crescita di credibilità della manifestazione. Le imprese lariane cominciano a

percepire come elemento fondamentale l'inserimento di giovani talenti dentro il proprio staff. E questo è un frutto di **ComOn**". Secondo i promotori, la presenza di giovani stranieri è fondamentale per veicolare l'immagine di Como, con la sua tradizione, storia e creatività. Si punta a questo: permettere a Como e al suo territorio di riconquistarsi un ruolo nel mercato. "**ComOn**" come ricetta scaccia-crisi? "No. L'iniziativa non nasce sull'onda del pessimismo. Molti imprenditori lariani hanno sempre avuto in testa un progetto simile, ma non si poteva realizzare. E' sempre mancato un coordinamento. Oggi la presenza di Confindustria ci aiuta a concretizzare le idee. Certamente se c'è creatività, che può venire solo dai giovani, gli imprenditori hanno più voglia di lavorare, di rischiare e di investire. Quindi il settore acquisisce slancio e credibilità. Ritengo, in ogni caso, che il capitale umano sia l'elemento determinante per competere in futuro. Se la squadra è motivata anche l'imprenditore trova la forza per andare avanti".

Sara Della Torre

Paolo Nosedà e Barbara Horspool

[■]

La selezione
nel concorso
Comon
Texprint
Water
Competition

